

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

## ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10  
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## ELEZIONI COMMERCIALI

La Camera di Commercio della Provincia di Alessandria notifica:

Che la votazione pel rinnovamento di undici dei suoi Consiglieri avrà luogo la prima Domenica (2) del prossimo Dicembre, alle ore 9.

Che le sezioni elettorali, coincidendo colle circoscrizioni circondariali e mandamentali principali della Provincia, ad eccezione della sezione di Sale, che è solo comunale, le elezioni si faranno nella sala maggiore del Palazzo Municipale di ciascuno dei capoluoghi infra-descritti, e così in *Alessandria, Acqui, Asti, Casale Monf., Novi Ligure, Tortona, Canelli, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Gavi, Mombercelli, Moncalvo, Montemagno, Nizza Monf., Occimiano, Ovada, Sale, S. Damiano d'Asti, San Salvatore Monf., Serravalle Scrivia, Valenza, Volpedo*, dove s'invitano a trovarsi presenti, nel giorno suindicato, gli elettori tutti residenti nei Comuni dipendenti da ciascun di detti centri elettorali;

Che in tutto quanto concerne la votazione predetta si osserveranno le prescrizioni, contenute nella legge sull'amministrazione comunale e provinciale in vigore, in quanto però esse sono applicabili alle elezioni commerciali, coll'avvertenza che i processi verbali debbono venir tosto suggellati, e fra tre giorni, dalla loro data, trasmessi al Presidente di questa Camera per la proclamazione degli eletti.

Per compiuto quadriennio in ufficio cessano di far parte dei componenti la Camera i signori:

Ceriana cav. Vincenzo di Valenza.  
Cerrano cav. Giuseppe di Casale M.  
Gancia cav. Carlo di Canelli.  
Chiara Angelo di Novi Ligure.  
Gino Ettore di Nizza Monf.  
Manara Giovanni di Alessandria.  
Piolti avv. Carlo di Tortona.  
Poggio Francesco di Alessandria.  
Rickenbach cav. Roberto di Castelnuovo Scrivia.

E per estrazione a sorte i signori:  
Cagna Cav. Giuseppe di Asti.  
Remotti Cav. Uff. prof. Rag. Ed. di Alessandria.

Tutti i sunnominati Consiglieri della Camera possono venir rieletti.

Continuano a rimanere in carica i signori:

Bonicelli Giovanni di Alessandria.  
Borsalino cav. uff. Gius. di Alessandria.  
De-Ambrosi Giovanni di S. Salvatore M.  
Gobba geom. Enrico di Castelnuovo Scrivia.  
Guerci Giuseppe di Alessandria.  
Lavagetto Luigi di Alessandria.  
Michel cav. Carlo di Alessandria.  
Panizza Achille di Tortona.  
Solaro cav. rag. Giuseppe di Asti.  
Vassallo Guido di Acqui.

### Elettori Commerciali,

Fare un appello perchè accorciate numerosi alle urne per eleggere quasi la metà dei componenti la rappresentanza commerciale della Provincia d'Alessandria sembra, ormai, opera pressochè superflua e contraria alle consuetudini generalmente invalse presso altri corpi costituiti.

D'altro canto, il vostro concorso nelle ultime elezioni fu imponente e degno della nostra Provincia.

Ciò nonostante permettete che vi si rammenti la convenienza di non smentirvi nelle votazioni commerciali del 1894.

Anzi procurate che, per l'accresciuto numero degli elettori, che va oltre ai diecimila, sia reso maggiore l'intervento di questi nelle diverse sezioni del Distretto Camerale.

Pensate che un'era novella, benchè ancor lontana, dovrà apportare col preparato potente incremento dell'agricoltura, del traffico e dell'industria, l'esplicazione di una produzione pacifica ed onesta, fonte di comune benessere, in cui gli operai del pensiero e del braccio si aiuteranno scambievolmente con un lavoro coscienzioso e costante atto a superare le odierne crisi, arrivando senza scosse e rivolgimenti, sempre fatali, a questo più felice periodo del vivere civile.

Ispiratevi puranco, nello scegliere i Consiglieri della Camera a queste riflessioni.

Considerate quanta parte sia riservata alle Camere di Commercio nella soluzione degli ardui problemi economici della corrente età.

L'Italia nostra, con mirabile senno, con energia, non disgiunta da temperanza, va difendendosi contro antiche e recenti ingiurie della fortuna, e colla scorta degli ammaestramenti del passato, colla sicura conoscenza del pre-

sente e la composta fiducia nell'avvenire, saprà raggiungere eziandio la necessaria rigenerazione economica, la quale è nella mente e nel cuore di tutti.

Nella ristorazione della pubblica e privata ricchezza, la società travagliata dei nostri tempi ripone il meglio delle sue speranze.

Dagli Uffici Camerali, 10 Novembre 1894.

Il Presidente C. MICHEL.

Il Segr. Capo Avv. E. PERSI.

Commissione di Storia, Arte, Archeologia  
IN ALESSANDRIA

### GLI STATUTI DELLA CITTA' D'ACQUI

Riceviamo:

Questa Commissione tenne ultimamente presso il Municipio una importante adunanza.

Erano presenti l'avv. Bordes, il prof. don Gasparolo, il conte generale Civalieri di Masio, il prof. Boidi-Trotti, l'ing. Straneo ed il prof. Ferraris, membri ordinari; il marchese Scati di Casaleggio, membro corrispondente e l'avv. Giuseppe Bonzi, segretario.

L'avv. Bordes comunicò: 1° che si rinvennero altri oggetti di antichità sia presso le fornaci Testa nella regione del Cristo, sia negli scavi delle fondazioni del fabbricato costruito dal geom. Piccone in piazza Garibaldi; 2° il dono fatto dal conte Civalieri di tre teste di personaggi mitologici, che avevano servito di modello al celebre scultore alessandrino Carlo Caniggia; 3. il resoconto della pubblicazione della *Rivista* per gli anni 1892-93-94; 4° le circolari della Società di studi storici Pugliesi in Bari, della Società Umbra di Storia Patria in Perugia e della Direzione del periodico — *Memorie e Documenti* per la storia di Pavia e suo Principato, colle quali chiedesi il cambio colla *Rivista*.

Il prof. Gasparolo svolge la proposta di tenere pubbliche conferenze su argomenti storici, e la Commissione approva mandando ad alcuni suoi membri di stabilire il modo di darvi esecuzione. — Riferisce pure lo stesso prof. Gasparolo sulle visite fatte all'Archivio Municipale di Tortona, ove rinvenne documenti importanti, fra cui gli Statuti dei Notai del 1300, e agli Archivi delle famiglie Canefri, Tapparone, Civalieri e Olivazzi in Quattordio, e sull'esame di antiche carte della famiglia Zoppi, fra cui notò curiosi documenti. — Annunzia infine che il venerando storico Cornelio De-Simoni, soprintendente degli Archivi

di Stato in Genova, ora in riposo a Gavi, darà scritti per la *Rivista*, dedicando così la sua preziosa opera all'incremento degli studi storici della sua Provincia natia.

Il marchese Scati riferì che sono in corso di copiatura presso un valente paleografo di Torino gli Statuti della Città d'Acqui; e che già fece uffici presso il Senatore Saracco, Sindaco di detta città, per la stampa del prezioso volume, di cui si farebbe editrice la Direzione della *Rivista di Storia, Arte, Archeologia* della Provincia di Alessandria.

### Pei Cacciatori della Provincia nel 1895

La speciale commissione che deve riferire davanti al Consiglio Provinciale per ciò che riflette l'epoca della caccia ha presentato la sua proposta nella quale, facendo tesoro dell'esperienza acquistata sia nell'anno scorso che in questo, si è maggiormente convinta che il permettere al focoso cacciatore di far uso del fucile per cacciare le sole quaglie, coll'obbligo di non sparare a tutta l'altra specie di selvaggina, è volere pretendere troppo dalla fragilità umana.

La commissione, nell'interesse dell'agricoltura, della conservazione della selvaggina e dei cacciatori stessi, è unanime nel proporre al consiglio provinciale che la caccia per l'anno 1895 sia permessa in tutto il territorio della nostra provincia come segue:

1. Col fucile dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre, ad eccezione della zona montana, nella quale sarà solo consentita a partire dal 1. settembre.

2. Coi segugi, levrieri ed altri cani da corsa dal 15 di ottobre al 31 dicembre.

3. Colte reti di ogni sorta, dal 15 di dicembre al 31 stesso mese.

4. Sul burchiello esclusivamente agli uccelli acquatici dal 1. di settembre al 31 marzo 1896.

La commissione è pure d'avviso venga al consiglio, all'uopo associandosi ad altri delle provincie limitrofe, presentare al ministero un memoriale protesta dal quale risulti:

1. Che il permettere la caccia colle reti in genere, specialmente quelle alle quaglie di primavera sul litorale, oltre al non essere equo per i cacciatori di tutta la nostra penisola, riesce di danno gravissimo alla moltiplicazione della specie; perchè in tal modo resta diminuito un gran numero di quaglie destinate a nidificare nei nostri paesi.

2. Che è un grave errore il volere fare tante distinzioni di permessi di